

alla Signoria, essere sempre stati compresi nel territorio e sotto la giurisdizione di Treviso i castelli e le terre dei Caminesi, ed essere appoggiato alle antiche convenzioni il dazio sui legnami provenienti per lo Piave (1). E poichè non cessavano i Caminesi dal fare scorriere sul territorio trivigiano e dal recarvi danni gravissimi, il podestà di Treviso formò contro di essi processo di ribellione e li condannò a perpetuo bando capitale con tutti i loro aderenti.

Questo soverchio rigore del podestà irritò gli animi di molti parenti ed amici dei due fratelli da Camin; e ve n'erano parecchi in Treviso stessa; sicchè ben presto si cominciò ad ordire il filo di una congiura contro i principi di Verona. Capi di essa si fecero i due fratelli Alberto e Gerardo da Bazzoletto, nati da una figliuola di Gerardo da Camin; ed a loro si unirono molti altri nobili trivigiani, chi per non essere contenti del nuovo governo, e chi per amicizia o parentela coi da Camin. Lo scopo della congiura si riduceva a voler consegnare Treviso ai due fratelli o fors' anche ai veneziani. Ma la trama fu scoperta: i congiurati furono presi ed impiccati: i loro seguaci furono parte chiusi in perpetuo carcere e parte relegati a Verona: i beni dei da Bazzoletto andarono confiscati: la sentenza di bando capitale contro i da Camin fu riconfermata, e fu decretato di più, che se i loro castelli fossero venuti in potere del comune di Treviso, si dovessero irremissibilmente smantellare.

Tutte queste misure andavano a poco a poco addensando sulla città un orrido nembo di guerra ed a gettare i semi delle più gravi ostilità tra i principi di Verona e la repubblica di Venezia. Avvenne in frattanto, che Gerardo da Camin, nell'aprile del 1331, fosse

(1) Le lettere ducali, con tutta la storia di questa ambasciata, ci sono conservate dallo Scotti, nel cod. de'docum. trivigiani, num. 7; e sono riportate dal Verci nella serie dei documenti della sua *Storia della marca trivig. e veron.* docum. num. 1141.

Similmente la risposta di Mastino della Scala ai veneziani, la quale tra i docum. del Verci è segnata col num. 1142. Le prime hanno la data de' 24 ottobre 1329, la seconda degli 8 novembre seguente.